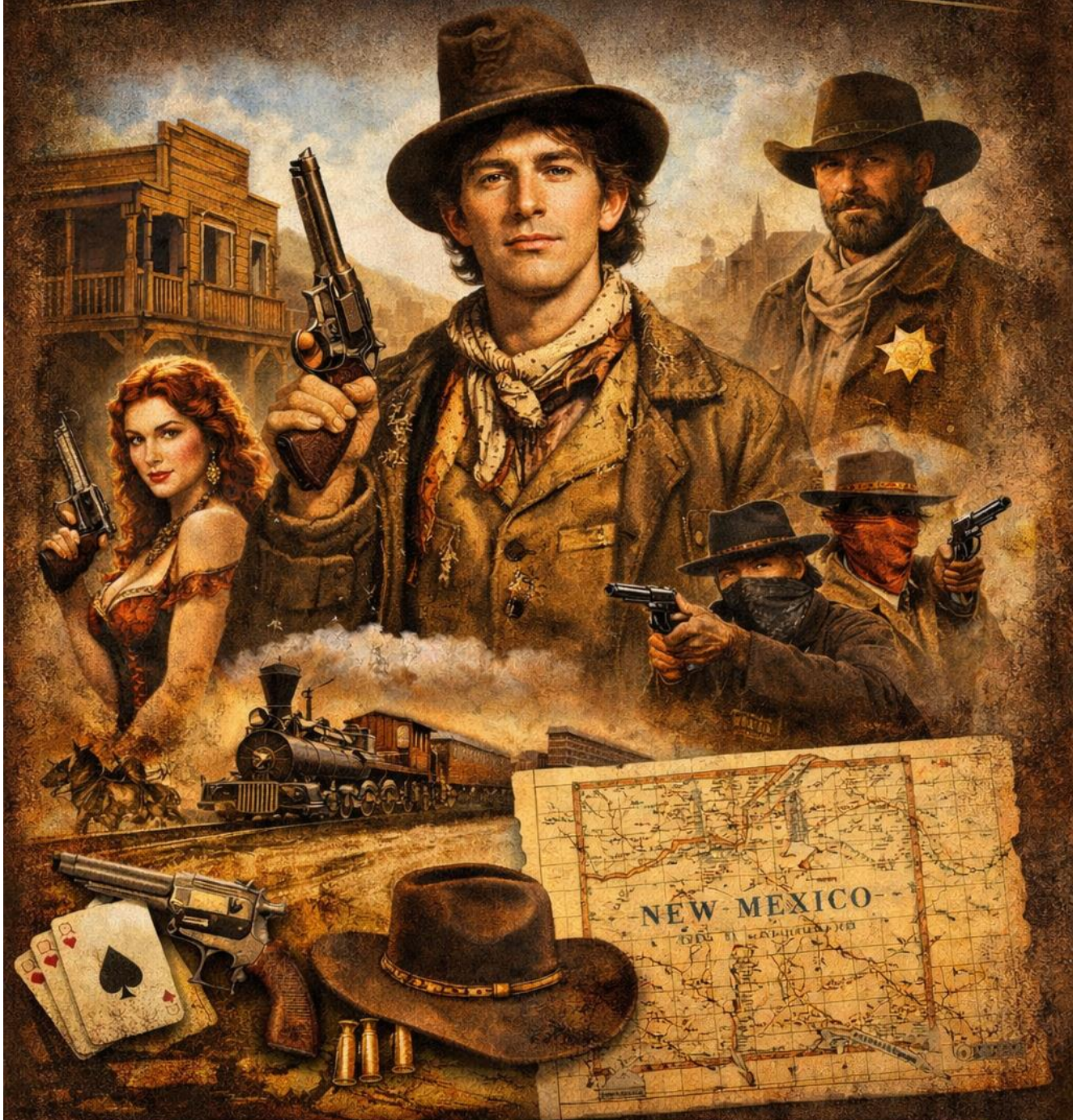


Una storia del West

Sceriffi, banditi, donne e pistole, la vita di Billy the Kid



Tra realtà e leggenda, alla scoperta della vera storia di Billy the Kid

Sommario

Una storia del West: sceriffi, banditi, donne e pistole, la vita di Billy the Kid.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Introduzione	7
CAPITOLO UNO.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Le origini e l'adolescenza	9
Henry McCarty e New York.....	11
A. <u>I vari nomi di Billy</u>	1111
La famiglia di Billy	14
Il padre di Henry McCarty	14
Catherine McCarty/Antrim	16
William H. Antrim	17
Joseph McCarty/Antrim.....	19
I primi anni: da New York ad Indianapolis.....	21
1. Le città del West	23
Il soggiorno a Wichita.....	25
CAPITOLO DUE.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Da Santa Fe a Silver City.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Santa Fe.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
La prima città mineraria, Georgetown	Errore. Il segnalibro non è definito.
La vita a Silver City	Errore. Il segnalibro non è definito.
2. Scuole e istruzione nel West	Errore. Il segnalibro non è definito.
Henry va a scuola.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Un'adolescenza problematica	Errore. Il segnalibro non è definito.
I primi disagi	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il furto di vestiti e l'evasione	Errore. Il segnalibro non è definito.
L'adolescenza di Henry Antrim, miti e fantasie	Errore. Il segnalibro non è definito.
CAPITOLO TRE.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Henry Antrim in Arizona	Errore. Il segnalibro non è definito.
Clifton	Errore. Il segnalibro non è definito.
I vagabondaggi del Kid.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
3. I fortini del West.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Dallo Hooker ranch a Bonita	Errore. Il segnalibro non è definito.
B. Gli altri Kid del far West.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
John Mackie e Henry Antrim.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
4. Il gioco d'azzardo e i giocatori del far West.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Camp Grant.....	Errore. Il segnalibro non è definito.

Il primo omicidio	Errore. Il segnalibro non è definito.
CAPITOLO QUATTRO	Errore. Il segnalibro non è definito.
La nascita del fuorilegge	Errore. Il segnalibro non è definito.
Un triste ritorno	Errore. Il segnalibro non è definito.
5. I saloon del vecchio West.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Jessie Evans.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
La banda de ‘i ragazzi’	Errore. Il segnalibro non è definito.
Fountain contro Jesse Evans	Errore. Il segnalibro non è definito.
La Mesilla	Errore. Il segnalibro non è definito.
John Kinney	Errore. Il segnalibro non è definito.
6. Cibi e bevande del West, non solo whisky e fagioli.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Un ‘ragazzo’ di nome Henry Antrim	Errore. Il segnalibro non è definito.
CAPITOLO CINQUE	Errore. Il segnalibro non è definito.
La guerra di Lincoln County.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Lincoln nel 1878	Errore. Il segnalibro non è definito.
Fort Stanton.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
I coniugi McSween	Errore. Il segnalibro non è definito.
John Chisum.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
John Tunstall.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Lawrence Murphy	Errore. Il segnalibro non è definito.
Emil Fritz e John Riley	Errore. Il segnalibro non è definito.
C. Com’era Billy the Kid?	Errore. Il segnalibro non è definito.
James Dolan	Errore. Il segnalibro non è definito.
La guerra: origini e motivazioni.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Tunstall, il giovane allevatore	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il soggiorno presso i Jones	Errore. Il segnalibro non è definito.
William Bonney e i cugini Coe.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
A lavoro da Tunstall.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
7. I cowboy, dal mito scintillante alla dura realtà.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
William Brady.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
La calma prima della tempesta, gennaio-febbraio 1878	Errore. Il segnalibro non è definito.
L’omicidio di John Tunstall.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Indagini e conseguenze	Errore. Il segnalibro non è definito.
Dick Brewer, un onesto vendicatore	Errore. Il segnalibro non è definito.
I Regolatori	Errore. Il segnalibro non è definito.
La cattura di Morton e Baker	Errore. Il segnalibro non è definito.
Le biografie di due Regolatori: Chavez e Brown	Errore. Il segnalibro non è definito.

L'assassinio dello sceriffo Brady	Errore. Il segnalibro non è definito.
8. L'abbigliamento nel West, miti e realtà	Errore. Il segnalibro non è definito.
La spirale di violenza: la sparatoria di Blazer's Mill	Errore. Il segnalibro non è definito.
CAPITOLO SEI	Errore. Il segnalibro non è definito.
La battaglia dei cinque giorni.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
14-15 luglio	Errore. Il segnalibro non è definito.
16-17 luglio	Errore. Il segnalibro non è definito.
18 luglio	Errore. Il segnalibro non è definito.
19 luglio, la tragica conclusione	Errore. Il segnalibro non è definito.
Dopo la battaglia	Errore. Il segnalibro non è definito.
9. Pistole e fucili: le armi nel West	Errore. Il segnalibro non è definito.
CAPITOLO SETTE	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il fuorilegge	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il raid alla riserva Apache Mescalero	Errore. Il segnalibro non è definito.
Billy a White Oaks	Errore. Il segnalibro non è definito.
Billy Bonney incontra i Chisum.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Fort Sumner.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
D. I Maxwell e Billy the Kid	Errore. Il segnalibro non è definito.
I Regolatori in Texas.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
I rustlers.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
L'omicidio dell'avvocato Chapman.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
L'arrivo di Wallace e Billy	Errore. Il segnalibro non è definito.
L'arresto, il processo e la fuga	Errore. Il segnalibro non è definito.
L'omicidio di Joe Grant	Errore. Il segnalibro non è definito.
10. Sceriffi e uomini di legge.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Alla ricerca della riconciliazione	Errore. Il segnalibro non è definito.
Furti e fughe: lo scontro a Coyote springs	Errore. Il segnalibro non è definito.
La sparatoria al ranch di Greathouse-Kuch.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il ritorno a Fort Sumner e la morte di Tom Folliard	Errore. Il segnalibro non è definito.
11. Medici e medicina nel Far west.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
CAPITOLO OTTO	Errore. Il segnalibro non è definito.
La cattura a Stinking spring	Errore. Il segnalibro non è definito.
Dal Ranch Wilcox-Brazil a Puerto de Luna.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
L'arrivo dei fuorilegge a Las Vegas	Errore. Il segnalibro non è definito.
La detenzione e il tentativo di fuga.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il processo	Errore. Il segnalibro non è definito.
12. Le prigioni del Vecchio West.....	Errore. Il segnalibro non è definito.

Il ritorno a Lincoln e la breve prigionia	Errore. Il segnalibro non è definito.
L'uccisione di Olinger e l'evasione	Errore. Il segnalibro non è definito.
L'ultima fuga.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
E. Billy e le donne.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
CAPITOLO NOVE	Errore. Il segnalibro non è definito.
La morte di Billy the Kid	Errore. Il segnalibro non è definito.
Alla ricerca del Kid.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Quien es?, quien es?.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Dopo la breve sparatoria	Errore. Il segnalibro non è definito.
L'inchiesta.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il referto del Coroner.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Qui giace Billy the Kid	Errore. Il segnalibro non è definito.
F. Deluvina Maxwell.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Uno sparo nel buio, ricostruzione della morte di Billy the Kid	Errore. Il segnalibro non è definito.
13. Le donne del far West, eroine dimenticate.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
CAPITOLO DIECI.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il mondo di Billy: amici, nemici e luoghi storici.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Gli amici di Billy.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Tom Folliard	Errore. Il segnalibro non è definito.
Dave Rudabaugh	Errore. Il segnalibro non è definito.
Doc Scurlock.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Yginio Salazar.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Charlie Bowdre	Errore. Il segnalibro non è definito.
Pat Garrett	Errore. Il segnalibro non è definito.
Bob Olinger.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
I luoghi di Billy oggi.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
CAPITOLO UNDICI.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Mito e realtà su Billy the Kid	Errore. Il segnalibro non è definito.
Gli altri fuorilegge: Bill Longley e Wes Hardin	Errore. Il segnalibro non è definito.
Le altre vite di Billy the Kid	Errore. Il segnalibro non è definito.
Billy e Brush Bill Roberts.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Billy e John Miller	Errore. Il segnalibro non è definito.
Le foto di Billy the Kid.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Appendice I.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Le lettere scritte da Billy the Kid	Errore. Il segnalibro non è definito.
Appendice II	Errore. Il segnalibro non è definito.
Cronologia.....	Errore. Il segnalibro non è definito.

Introduzione

Billy the Kid rappresenta sicuramente uno dei personaggi più celebri della storia del West, in special modo di quella maggiormente legata al mondo dei fuorilegge e dei pistolieri, esemplificato da numerosi film e romanzi nel corso degli anni.

L'industria del cinema ha reso popolare il personaggio di Billy the Kid, protagonista di una ventina di film e questo ha ampliato la sua popolarità negli Stati Uniti.

Un esempio la comparsa cinematografica nel film "Chisum", uno dei capisaldi del genere del celebre attore John Wayne. Il film è ambientato proprio all'epoca della guerra della contea di Lincoln, nella quale fu coinvolto Billy the Kid dove ricopre un ruolo di una certa rilevanza.

Purtroppo, il film tende a privilegiare il personaggio mitizzato non piuttosto che quello storicamente reale.

Su di lui si sono scritti diversi romanzi, alcune commedie teatrali, molte biografie e composte perfino delle canzoni, dove gli autori hanno attinto a piene mani nel mito dei pistolieri e dei fuorilegge del selvaggio West.

Questo non sempre rispettando una aderenza storica che sarebbe necessaria in questi casi.

Lo scopo di questo libro è di ricostruire le vicende storiche di Billy the Kid e dell'epoca in cui visse, il tanto celebre, mitizzato e bistrattato West, cercando di delineare una realtà, spesso dura e brutale.

Non parlerò quindi del mito e dalla leggenda che lo circondava ancora in vita, e che dopo la sua morte lo inglobò definitivamente, illustrando la vera faccia del West senza l'immagine deformante prodotta dal cinema e dai romanzi western.

Per meglio far comprendere il mondo in cui lui visse, negli Stati Uniti della seconda metà del XIX secolo, oltre a ricostruire le vicende storiche del personaggio ho inserito due tipi di box di approfondimento.

Il primo, segnato dalle lettere dell'alfabeto, riguarda aspetti personali e intimi della vita di Billy The Kid (il nome, l'aspetto fisico, il rapporto con le donne), mentre l'altro, contraddistinto dai numeri, concerne vari aspetti del Far West.

Il mio intento è quello di illustrare i numerosi aspetti di una vita quotidiana del West, sia celebri che sconosciuti, come le città, la legge, la medicina, l'abbigliamento, il mondo dei cowboy, le donne e ovviamente delle armi per meglio delineare un quadro accurato del periodo trattato.

A seguire una vecchia mappa del New Mexico che aiuterà il lettore a seguire gli eventi e ad immergersi nei fatti narrati, come a rivivere gli avvenimenti aiutati dagli approfondimenti dei box storici.



CAPITOLO UNO

Le origini e l'adolescenza

Nonostante la notorietà di Billy the Kid molti eventi, relativi ai primi anni della sua vita, non sono conosciuti, e probabilmente resteranno tali, a meno che qualche fortuita ed improbabile scoperta possa mutare questa situazione. Il luogo e la sua data di nascita sono tuttora incerti e fonte di numerosi ed accesi dibattiti tra gli studiosi. A dispetto degli studi e delle ricerche, spulciando giornali, censimenti, atti di nascita, matrimoni e decessi, non esiste una notizia certa sulla quale lavorare, come invece avviene per altri personaggi coevi.

Non è esagerato affermare che la data ed il luogo di nascita non è certo. Questo, senza contare i dettagli relativi alla sua famiglia, o al suo stesso padre, nonostante decenni di studi sono ancora del tutto ignoti e misteriosi. Gli studiosi nel corso del tempo hanno fornito vari luoghi possibili nei quali Billy the Kid o William Henry McCarty potrebbe essere nato, che vanno dall'Irlanda, una delle ipotesi meno credibili e priva di fondamento, a New York, ad Indianapolis, allo stato del Missouri e naturalmente al New Mexico, dove lui visse per buona parte della sua breve esistenza.

Quando è nato Billy the Kid?

WILLIAM H. BONNEY, nacque nella città di New York il 23 novembre 1859

Così inizia la pretesa biografia redatta nel 1882, quindi a ridosso degli eventi e ad un solo anno dalla morte di Billy the Kid, da Pat Garrett e Ash Upson intitolata: *La vera vita di Billy the Kid, il famigerato desperado del sudovest, le cui gesta di audacia e sangue hanno fatto il suo nome il terrore in New Mexico, Arizona e Messico del nord.*

Del primo autore ne parleremo in seguito, (cap.10) ma per quanto riguarda il secondo è bene spendere qualche parola. Marshall Ashmun (Ash) Upson (1829-1894), ebbe una vita avventurosa sin da giovane: giornalista, scrittore, militare, minatore ed anche maestro di scuola. Visse gran parte della sua vita in New Mexico, compresi alcuni luoghi legati intimamente alla vita del protagonista di questo libro, la cittadina di Lincoln, di cui conosceva bene gli abitanti, e Silver city. Fu lui a scrivere gran parte del libro, usufruendo di fonti orali e altre non possibili da ricostruire, aggiungendo voci, leggende e pure storie inventate.

La data di nascita del 23 novembre del 1859, che qualcuno fa notare con malizia che coincide esattamente con quella di Upson, fu per lungo tempo accettata come quella vera, prima di scoprire che il vero nome del famigerato Billy The Kid non era William Bonney bensì Henry William McCarty/Antrim. Lo stesso Billy, anni dopo, a Fort Sumner mentre risiedeva presso degli amici, Charles Bowdre e sua moglie Manuela Herrera, fu interpellato durante la raccolta di un censimento tra il 17 e il 19 giugno del 1880, affermò di essere nato nel Missouri, così come ambo i genitori, e avere 25 anni, implicando quindi di essere nato nel 1855.

Per nota storica il censimento fu eseguito da Lorenzo Labadie, personaggio poliedrico, ex sceriffo di San Miguel County ed ex agente indiano e cognato di Juan Patron (cap. 5). Gli storici hanno ricercato delle conferme alla sua asserzione, trovando nei registri ben 148 McCarty presenti in Missouri attorno al 1860, comprese due famiglie retta da una Catherine, la madre di Billy, e 12 rette da un William (Henry). Però nessuna famiglia combaciava con le caratteristiche indicate, ovvero un padre ed una madre di nome Catherine, un figlio di nome (William) Henry e uno di nome Joseph.

Il problema dell'esattezza della data di nascita si riscontra anche in suo fratello Joseph, che in diverse occasioni della sua vita comunicò date differenti, spazianti dal 1854 (o 1855) fino al 1863,

facendo impazzire gli studiosi che, ancora oggi, sono incerti se fosse il fratello (o fratellastro) maggiore o minore del famoso Billy the Kid.

Per un'epoca come la nostra tesa alla correttezza dei dati anagrafici, tale inesattezza, o mancanza, della propria data di nascita appare quasi incredibile, ma dobbiamo renderci conto che nel XIX secolo, soprattutto tra la gente comune, non era affatto un fenomeno raro o inconsueto. Nella società Americana dell'epoca era tradizione che nascite, matrimoni, decessi e gli eventi salienti fossero registrati nella Bibbia di famiglia (family Bible), che veniva trasmessa da una generazione all'altra. Diventava quindi un prezioso documento storico e genealogico, ma nel nostro caso non esiste alcuna prova che la famiglia McCarty ne abbia mai posseduta una e nel caso, non è giunta fino a noi.

Billy, trascorse parte della sua adolescenza, presso dei suoi amici a Silver City, ed essi raccontarono che nel 1873 doveva avere circa 12 anni, mentre George e Frank Coe, altrettanti suoi amici, ribadirono che all'epoca della guerra di Lincoln County, svoltasi tra il 1878 e il 1879, Billy aveva all'incirca 17 anni. Secondo Lily Casey, vissuta nella contea di Lincoln all'epoca della succitata guerra, Billy doveva avere all'incirca 16 anni nel novembre del 1877. Tutte queste informazioni, anche se incerte e contraddittorie, pongono la sua probabile data di nascita nel periodo compreso tra il 1859 e il 1861.

Dov'è nato Billy?

Se esistono problemi sulla data di nascita di Billy, questi non mancano neppure per il luogo dove sarebbe nato. Secondo la maggior parte degli storici e dell'autore, è molto probabile, anche se non certo, che Billy sia nato nella città di New York.

Una conferma di tale affermazione è conosciuta in un'opera quasi contemporanea, pubblicata nell'agosto del 1881 da Don Jenardo, "*la vera vita di Billy the Kid*", dove l'autore ribadisce che Billy sarebbe nato nello stato di New York, non nella città omonima. Però i registri furono sistemati solo dopo il 1880 e in quelli esistenti non esiste alcuna traccia né di Bonney né di McCarty, neppure nelle sue varianti (McCarthy o McCartney).

Nel corso del tempo sono state proposte altre località, che limiteremo in questo caso solo a due, una nel Missouri e l'altra nell'Indiana. Nella prima, menzionata in precedenza, non esiste infatti alcun riscontro e il riferimento è talmente vago da essere inutile, la seconda è riportata in un'intervista del 1902 dall'ex sceriffo di Silver City, Harvey Whitehill, che incontreremo nelle pagine successive, e contenuta nel quotidiano locale *Silver City Enterprise*.

Whitehill, rievocando degli eventi di quasi trent'anni prima, sosteneva che William (Henry) Antrim sarebbe nato ad Anderson, nello stato dell'Indiana, malgrado anche qui non esista alcun riscontro. Viene da pensare che l'attempato uomo di legge abbia fatto confusione con il patrigno, William Antrim, che di fatto era nato ad Huntsville, non lontano da Anderson.

In questa sede citiamo altre due città, che secondo delle fonti tardive avrebbero dato i natali al famoso fuorilegge, St. Louis ed Indianapolis.

In effetti la sua famiglia vi soggiornò per un paio di anni, ma per l'epoca indicata non figura nessuna con questo cognome, sia Bonney che McCarty, che rende la questione ulteriormente complessa. D'altronde dobbiamo pensare che all'epoca negli Stati Uniti non era necessario, né tantomeno stabilito dalla legge, registrare i certificati di nascita

Henry McCarty e New York

In un labirinto di ipotesi, congetture, date e presunti luoghi di nascita, la possibilità che Billy sia nato a New York è l'unica che si può ritenere la più probabile, sebbene non accettata o condivisa da molti storici. La prima menzione di questo legame tra Billy e la Grande Mela, compare nel libro di Garrett e Upson, e non è l'unico caso. Un altro 'autore James B. Mill, menziona un'altra fonte autorevole che menziona la città di New York, come luogo di nascita del celebre fuorilegge.

Infatti, nel 1881, durante una sua inchiesta nel sud-ovest, l'Ispettore Postale Robert Cameron, si trovò ad investigare proprio sul famigerato William (Billy) Bonney (alias Henry McCarty). Cameron riportò quello che aveva trovato in una relazione, in data 11 gennaio 1881, al suo superiore, D. Parker, quanto segue:

“Nel corso del mio recente viaggio in New Mexico, mi sono fermato a Santa Fe per apprendere tutto quello che era possibile sul conto dei ladri della posta recentemente arrestati e i loro misfatti. William Bonney (alias the Kid), è in prigione per omicidio. Si presume che abbia ucciso almeno 11 uomini, ma questa è un'esagerazione; quattro o cinque sarebbero abbastanza. Egli ha circa 21 o 23 anni d'età, nato nella città di New York, e laureato nelle strade. Penso che le sue principali azioni riguardino il furto di bestiame e le razzie nel Vecchio Messico, e qui derubava i negozi e i beni di valore dai ricchi proprietari dei ranch.”

A parte l'errata valutazione sulla sua età e una conoscenza molto superficiale sul passato criminale del giovane, anche lui riporta la città di New York come suo luogo di nascita. In questo caso non si esclude la possibilità che sia stato lo stesso William Bonney ad informarlo su tale questione, e questa prova confermerebbe o per lo meno servirebbe a supportare l'ipotesi di New York come il luogo dov'è venuto al mondo uno dei più famosi fuorilegge del vecchio West.

Una scoperta inattesa su tale questione avvenne nel 1964 quando un ricercatore, William Carson, su suggerimento di altri due studiosi, Raush e Mullin che avevano già affrontato il periodo oscuro di Billy the Kid, rivelò un certificato di battesimo di un certo Patrick Henry McCarthy nella chiesa Cattolica di St. Peter (Pur Lady of the Rosary) a New York, che riprodusse la trascrizione nel suo articolo e riportiamo nella traduzione:

“Questo è per certificare che Patrick Henry McCarthy, figlio di Patrick e Catherine Devine, nato a NY il giorno 17 di settembre del 1859, fu battezzato il giorno 28 di settembre del 1859 secondo il rito della Chiesa Cattolica e Romana, dal rev. J. Conron.

I padrini sono Thomas Cooney e Mary Clark, come appare dal Registro Battesimale di questa Chiesa.”

La chiesa situata in Barclay Street, nel Lower Manhattan, oggi il distretto finanziario, sorge su una struttura del tardo XVIII secolo, ma l'edificio attuale che a prima vista ricorda un tempio dell'antica Grecia, fu eretto tra il 1836 e il 1840 in una delle parrocchie Cattoliche più antiche della città e progettata da Thomas e John Haggerty e inaugurata il 25 febbraio del 1838 dall'arcivescovo John Hughes che celebrò la prima messa.

A. I vari nomi di Billy

Nel corso della sua breve esistenza Billy fu conosciuto sotto una lunga serie di nomi e di soprannomi, almeno una decina secondo alcuni studiosi, tanto che ben presto lui stesso si abituò a farsi chiamare o apostrofare con nomi del tutto diversi da quello originario e fu proprio uno di questi soprannomi, *Billy the Kid*, a renderlo famoso come fuorilegge del West. Il vero nome di Billy, come abbiamo già visto in precedenza, era William Henry McCarty/Antrim ma dopo il matrimonio della madre con William Antrim, per non creare confusione tra i due, il figlio maggiore era chiamato con il diminutivo di "Billy", non solo in famiglia ma anche da amici e conoscenti. Fino al 1876 Billy era noto a tutti sotto vari nomi come Henry Antrim, William o Billy Antrim, utilizzando quindi il cognome del patrigno, oppure come *Kid* (ragazzo) Antrim, o semplicemente Kid, data l'età e l'aspetto adolescenziale che sempre lo contraddistinse, anche se è attestata la curiosa versione di Austin Antrim, della quale però non si conosce l'origine.

Lo stesso Frank Cahill nel suo testamento menziona Billy semplicemente come Henry Antrem, anche se riporta in modo errato il cognome, oppure sotto il più noto soprannome di "il ragazzo" (the Kid), che come lui afferma era conosciuto Billy nel 1877. Poco tempo dopo, come vedremo meglio in seguito, a partire dal breve soggiorno presso la famiglia Heriskel Jones Henry Antrim si farà chiamare William (o Billy) Bonney, il cognome con il quale diverrà famoso tanto da firmarvi tutte le lettere indirizzate al governatore Wallace e all'avvocato Calypess, al punto che in passato si credeva che fosse il suo vero cognome ed è infatti con queste iniziali, W.H. Bonney, che appare sulla sua pietra tombale. Il cognome Bonney, che ha contribuito a creare ulteriore confusione oltre a celare quello vero, non è affatto d'origine Irlandese come viene ripetuto erroneamente bensì Anglo-Scozzese. Esso, che appare nelle forme di Bonney, Bonnie, Bonnyman o Bonny deriva dalla parola francese *bon* (buono) e forse si riferiva sia al carattere che all'aspetto fisico, e appare in Inghilterra settentrionale, specialmente in Yorkshire e Lancashire, tra il XIII e il XIV secolo e poi si diffonde nell'epoca moderna in tutto il regno Unito e, in seguito, ovviamente negli Stati Uniti.

Qualche studioso ha perfino ipotizzato che Bonney fosse in realtà il cognome del suo padre biologico, e che lui adottò in un secondo tempo per motivi a noi ignoti, ma si tratta solo di una teoria senza fondamento perché non esiste alcuna prova a riguardo. Nel corso della sanguinosa guerra di Lincoln County il ragazzo era chiamato soprattutto con il nomignolo "Kid" o "the Kid", oppure con il più comune Billy Bonney, giacché tutti ignoravano che il vero cognome fosse in realtà McCarty/Antrim. Le ragioni che si celano dietro la scomparsa dei veri cognomi sono impossibili da accertare, forse il mero desiderio di nascondersi o cambiare identità, l'ideale per un fuggiasco ricercato dalla giustizia, ma non si è mai compreso perché Billy avesse conservato il cognome del patrigno, così come il fratello (o fratellastro) Joseph, ed è forse uno dei tanti misteri irrisolti di questo personaggio così enigmatico e controverso.

Curiosamente il vero cognome di Billy, McCarty, quello della madre, non fu mai reso noto né dalla stampa o dai romanzi e rimase per lungo tempo ignoto al pubblico poiché la maggior parte delle persone, studiosi compresi, era convinta che esso fosse semplicemente Bonney.

Il soprannome che lo ha reso celebre, "Billy the Kid" (Billy il ragazzo), gli fu conferito per la prima volta dal giornalista J. Koogler sul quotidiano 'Las Vegas Gazette' del 3 dicembre 1880, come puntualizza lo stesso Billy in una lettera inviata al governatore Lew Wallace il 12 dicembre dello stesso anno, e dove afferma che tale nomignolo era divenuto così noto nella regione da essere conosciuto solo con quest'ultimo. Oltre a questi nomi Billy era noto anche sotto una numerosa serie di nomignoli, soprannomi e vari alias, che mutavano spesso a seconda delle zone o dei parlanti, poiché in Spagnolo il suo nome era alterato in vario modo, così che abbiamo una divertente lista di nomi che riportiamo per mera curiosità: Billy Bonney, Bonney, Billy Kid, Kid Bonney, El Chivato (il capretto), El bandido, The Young Kid (il ragazzino), Bi(l)litos, o Bill.

Henry McCarty alias William Bonney

Uno dei fuorilegge più famosi del far West è stato conosciuto per decenni sotto il nome di William Henry Bonney che, come abbiamo già menzionato, appare pure sulla sua lastra tombale, ed era accreditato da studiosi e dalla maggior parte della gente che l'ha conosciuto come il suo vero cognome, tanto che compare pure nelle lettere e nei pochi documenti scritti di suo pugno.

Oggi sappiamo che in realtà il suo vero nome era William (Billy) Henry McCarty, ma le origini del cognome Bonney rimangono tuttora un mistero, nessuno è infatti mai riuscito a capire da dove provenisse. Come vedremo meglio nei capitoli successivi Henry iniziò ad usare W. H. Bonney a partire dall'autunno del 1877, quando era in Arizona, perché i suoi amici d'infanzia e dell'adolescenza, sia a Wichita che a Silver City, non ricordavano di aver mai udito questo cognome associato sia a lui, alla madre o al fratello.

Nel libro scritto da Pat Garrett e A. Upson un anno solo dopo la sua morte appare sin dalla prima pagina il nome W.H. Bonney, così come nell'autobiografia di uno dei suoi amici, George Coe (vedi cap.5), del 1934 o nel libro di Miguel Antonio Otero (1936), che raccolse molte leggende, storie e

notizie sul celebre Billy the Kid. Un'analisi negli archivi delle nascite di New York per il periodo compreso tra il 1857-1862 non ha portato alcun risultato, nessun Bonney, ovviamente maschio, era nato in quel periodo e tale cognome era scarsamente attestato in città.

Ulteriori ricerche hanno trovato dei riscontri, uno prima del 1857 e l'altro dopo il 1862, ma in entrambi casi la madre non portava il nome di Catherine. Alcuni ricercatori hanno tuttavia proposto delle teorie, alcune convincenti e altre meno, spesso basate su accostamenti e collegamenti superficiali, in alcuni casi non comprovabili. Una di esse fu avanzata da una certa Lois Telfer, originaria di New York, che si autoproclamava discendente di Billy the Kid, e a partire dal giugno del 1961 cercò di presentare la sua ricostruzione delle origini del presunto antenato. Secondo lei il padre del Kid era nato dal matrimonio di Barnabas Bonney con Kezia Park, a Lyons, nello stato di New York, dalla cui unione nacquero nel 1826 due figli maschi, Orris e William. Il problema primario di tale teoria è che gli archivi di Lyons non risalgono oltre il 1880, quindi non è mai stato possibile verificare le sue asserzioni.

Una proposta più credibile, oltre ad essere meglio documentata, fu presentata tra gli anni '80 e '90 da uno studioso accreditato, Herman Weisner, basandosi sull'esame di archivi, registri e genealogie avrebbe ricostruito tale quadro. Secondo lui il Kid sarebbe nato in Missouri, non a New York, almeno due o tre anni prima del previsto, da James Bonney, d'origine Irlandese o Inglese e da Catherine, in realtà anche lei nativa del Missouri e non immigrata dall'Irlanda. James si stabilì poi lungo la *Santa fe trail* dove si dedicò al commercio, avendo pure diversi figli da varie donne, una delle quali la madre del futuro Billy the Kid, che poi abbandonò in Missouri per stabilirsi in New Mexico.

Qui si sposò con Juana Mascarenas, figlia di un ricco proprietario terriero, dalla quale ebbe almeno tre figli, aprendo poi un trading post vicino alla città di Wotrous e intrattenendo poi rapporti con l'esercito americano, giunto con la spedizione di Kearney. Nel 1846, rimasto vedovo, si risposò con una ragazza del posto, dalla quale ebbe un figlio, ma in seguito fu ritrovato morto, forse ucciso dagli indiani, poco tempo dopo.

Per quanto suggestiva e affascinante la ricostruzione sopra riassunta, giacché è molto più complessa, presenta notevoli difetti, punti controversi e numerose incongruenze che l'hanno fatta accantonare dalla maggior parte degli storici e degli studiosi di Billy the Kid. Secondo un'altra teoria, anch'essa basata su riscontri diretti, la madre di Billy, Catherine, visse attorno al 1858 ad Utica (New York), come comprovato dal censimento del periodo 1858-1859, e nella sua medesima strada abitavano due fratelli, John J. Bonney e Edward Finch Bonney, entrambi coetanei della donna. È ipotizzabile che Catherine abbia avuto forse una relazione con uno dei due uomini, portando alla nascita illegittima del futuro fuorilegge, ma non esiste alcuna prova in merito, il totale silenzio delle fonti la fa ritenere solo un'interessante ma infondata teoria.



Figura 1. La foto di Billy The Kid (1880)

La famiglia di Billy

Il padre di Henry McCarty

La figura del padre di Billy, nonché la sua stessa identità, è sfuggitiva e inconsistente come quella di un fantasma, quasi misteriosa si potrebbe dire. Su di lui non esistono notizie certe e, a parte per alcune ipotesi che affronteremo in seguito, non sappiamo realmente quale fosse il suo nome né dove sia nato, cresciuto e ovviamente dove e quando sia morto. Nelle rare interviste e dichiarazioni che rilasciò in seguito lo stesso Henry la figura paterna è del tutto assente, così come ogni riferimento da parte di amici e conoscenti della sua adolescenza sia a Wichita, Santa fe e soprattutto Silver City.

Gli autori della sua biografia, Garrett e Upson, ammettono di non sapere quasi nulla sul suo conto e, tra l'altro, egli sarebbe morto quando Henry era ancora molto piccolo. Lo stesso amico di Billy, Miguel Antonio Otero jr, fornisce il presunto nome del padre, che non

sappiamo da quale fonte riporta come William H. Bonney sr., ma anche nel suo caso afferma che sarebbe morto quando i figli erano ancora piccoli dopo il loro arrivo in Kansas.

La famiglia, sempre secondo le loro ricostruzioni, nel 1862 sarebbe stata composta da padre, madre e da due figli, di cui il maggiore era lo stesso Billy, si sarebbe trasferita in quello stesso anno a Coffeyville, in Kansas. Per prima cosa l'accento alla cittadina è del tutto privo di fondamento per il 1862, per il semplice motivo che fino al 1868 non esisteva nessun insediamento, soltanto un luogo di scambio (trading post) con gli indiani Osage e Cherokee, una semplice struttura di legno creata da un ex colonello, James A. Coffey, che nel 1854 arrivò nella zona, fino ad allora territorio Indiano, assieme ad un suo socio aprendo questo spaccio dove commerciava con gli indiani.

La città, che oggi fa parte di Montgomery County, fu fondata soltanto nel 1871 quando iniziarono ad affluire i coloni e prese il nome dall'intrepido e audace commerciante. L'unico insediamento limitrofo all'epoca, Possum town, disponeva di un piccolo cimitero nel quale sono stati sepolti diversi individui che recano il cognome Bonney, ma le date non combaciano. L'unica notizia certa e affidabile, unica traccia utile da seguire per gli studiosi, è quella fornita della moglie. Nel censimento registrato ad Indianapolis nel 1868 la stessa Catherine, infatti, asseriva di essere la vedova di un certo Michael McCarty, ma sul suo defunto marito non aggiunse nessun'altra informazione, né il luogo di nascita né l'anno o tantomeno quando e dove egli fosse morto, confondendo così ulteriormente gli studiosi pure su questo rilevante aspetto della sua vita.

Che la donna fosse già vedova al suo arrivo ad Indianapolis è riportato pure dallo stesso William Antrim, il futuro marito, che ricordava che Catherine, all'epoca in cui si conobbero, aveva all'incirca 21 anni ed era già vedova con due figli piccoli, tanto che molti testimoni che vivevano nel 1870 a Wichita la conoscevano semplicemente come la 'vedova McCarty' (the Widow McCarty). La ricerca del suo primo marito non è stata però facile, al punto che nei registri e nei censimenti della città di New York per il periodo indicato compaiono almeno una dozzina di Michael McCarty, un nome e un cognome evidentemente comune tra molti Irlandesi, e pure tra i ruolini di servizio di coloro che servirono tra le file dell'Unione durante la Guerra Civile (1860-1865) gli storici sono riusciti a trovarne uno che, almeno a prima vista, combacerebbe con il presunto marito di Catherine.

Uno di essi, sul quale esiste un'interessante e abbondante documentazione, morì a causa di varie ferite il 30 novembre del 1863 nel General Field Hospital dopo aver combattuto nella battaglia di Chickamauga, in Georgia. Michael McCarty si era arruolato nel 1861 nella contea di Whitley (Indiana) come volontario nel 5° Reggimento di Artiglieria al comando del Capitano Simonson, ed era nato nella contea di Cork, in Irlanda, nel 1836 prestando poi servizio con onore fino alla sua morte, ma dai pochi dati anagrafici e personali in nostro possesso non pare evidente che avesse famiglia, moglie o figli all'epoca.

Un'ulteriore ricerca dei registri per l'anno 1859-60 in vari stati, compreso quello di New York o Missouri, dove come abbiamo visto molti reputavano fosse originario il Kid, o lo stesso stato dell'Indiana, non hanno rilevato la presenza di alcuna famiglia con il cognome di McCarty o similari. Sempre nello stato dell'Indiana i censimenti indicano un certo William McCarty per l'anno 1860, sebbene originario del Kentucky, con la moglie Sophia, di ben 57 anni e tra l'altro nativa della Pennsylvania, e i loro figli, dei quali non conosciamo né i nomi né tantomeno l'età. Un altro probabile candidato deriva dal censimento di Bloomington, in Illinois, che riporta un Patrick McCarty (30 anni), come capo famiglia, sua moglie Catherine

(30), Daniel (5) e William (3), si presume che i genitori siano nati in Irlanda e i figli in Illinois, ma ci sono problemi sulla presenza di questo misterioso fratello di cui non abbiamo notizia, oltre al fatto che la data di nascita di Henry sarebbe da spostare al 1857. La maggior parte degli studiosi non ritiene che tale scoperta abbia alcuna validità, è solo un esempio delle enormi difficoltà nel rintracciare nei documenti la storia della famiglia di Billy.

Per chiudere l'ampia parentesi, e non annoiare il lettore con altre ipotesi, per altro non suffragate da prove, dobbiamo ricordare che William Antrim affermò molti anni dopo, nel 1915, ai funzionari dell'*U.S. Bureau of Pensions* che il padre naturale di Billy era morto a New York, sebbene anche lui non aggiunga altro relativo al periodo del decesso né tantomeno se ne fosse originario.

Catherine McCarty/Antrim

La madre di Billy the Kid più del suo più celebre figlio si può veramente definire la 'donna del mistero', in quanto le notizie su di lei sono estremamente scarse, o del tutto assenti. Non si conosce neppure il suo aspetto fisico a parte qualche vaga descrizione dell'epoca e le foto che spesso sono identificate con lei, molte volte senza una reale motivazione, sono dubbie e prive di fondamento. Catherine McCarty fu sicuramente una delle figure chiave più rilevanti nella vita del figlio e probabilmente fu l'unica persona della sua ristretta ed instabile famiglia che l'amo veramente, anche se morì decisamente troppo presto.

Con tale scarsità di notizie ci dobbiamo perciò affidare solo ai ricordi di chi la conobbe all'epoca, per delineare la sua figura e tentare di ricostruire le sue vicende. La data e l'esatto luogo di nascita di Catherine sono del tutto ignote, come del resto accade per il celebre figlio, e l'unica notizia certa è che nacque probabilmente in Irlanda attorno al 1829 (o 1830). Questo lo deduciamo solo dal fatto che quando morì nel 1874 aveva circa 45 anni, dal momento che non esiste alcuna testimonianza a riguardo né un documento che lo provi in modo più concreto. Gli studiosi avrebbero forse trovato, il congiuntivo è d'obbligo, uno dei primi riferimenti su di lei. Una certa Catherine McCarty risulta nella lista passeggeri della nave Devonshire, partita dal porto di Liverpool e giunta in quello di New York il 10 aprile del 1846, e all'epoca è recensita come di circa 16 anni, di mestiere 'cameriera' (*servant*).

In quel periodo numerose ragazze Irlandesi, in fuga dalla loro isola come migliaia di altri profughi a seguito della devastante e letale carestia che colpì l'Irlanda tra il 1845 e il 1849 causando oltre un milione di morti e costringendo un altrettanto milione, forse di più, all'emigrazione verso l'Inghilterra e gli Stati Uniti. Non è da escludersi che la stessa Catherine fosse una delle tante emigranti Irlandesi che approdarono a New York alla ricerca di un futuro più promettente e di una vita migliore. Va anche aggiunto che i servi a contratto (*indentured servant*), rimanevano a servizio della famiglia, forse nel suo caso ricca o comunque benestante, per almeno 7 anni prima di essere liberi da qualsiasi vincolo.

La ricerca effettuata da generazioni di studiosi negli archivi, documenti battesimali, censimenti e altri documenti delle 59 contee di New York del 1860 non ha prodotto alcun risultato che possa combaciare con la probabile famiglia di Billy, ovvero padre, madre e due figli, che abbiano ovviamente il cognome di McCarty, tra l'altro molto diffuso nella comunità Irlandese. L'unico indizio riguarda dei McCarthy, chi trascriveva i nomi spesso sbagliava l'ortografia, per l'anno 1860, una famiglia composta da padre, Patrick (30 anni), madre, Catherine (29), una figlia Bridget (7 anni), e un figlio, Henry (1), che molti hanno voluto riconoscere come Henry McCarty, pure la data di nascita combacerebbe.

Il problema, come si evidenzia in tali ricerche, è che nell'esame dei successivi censimenti non appare il decesso né di Patrick né di Bridget, la figlia, nel periodo compreso tra il 1860 e il 1867, né tantomeno la nascita del probabile terzo figlio, Joseph, il fratello di Billy. Il primo riferimento a Catherine McCarty (nata Devine) appare nei censimenti per la città di Indianapolis, nello stato dell'Indiana, riferibile al 1868, dove compare come vedova di Michael McCarty, ma senza alcuna menzione dei due figli, sebbene questa pratica fosse comune all'epoca. Le cause che abbiano costretto Catherine, che all'epoca aveva circa 39 anni, a trasferirsi dalla convulsa New York all'ovest sono del tutto oscuri, così come i successivi spostamenti negli anni successivi.

Del resto della sua vita, l'interazione con il compagno e futuro marito William Antrim e delle avventurose vicissitudini tra Wichita, Santa fe e Silver city saranno spiegate dettagliatamente nelle pagine successive. Catherine McCarty morì nella città mineraria di Silver City nel settembre del 1874 e fu poi sepolta nel cimitero di Memory Lane Cemetery a Silver city e sulla sua tomba fu posta una semplice tavola di legno, com'era usanza all'epoca, sopra la quale furono riportati i dati salienti della sua vita ma oggi, al suo posto, il visitatore trova invece una lapide di pietra con incise le seguenti parole:

"In memoria della Signora Katherine (sic) Antrim

1829-1874,

madre di Billy the kid"

La lapide tombale di Catherine Antrim è tuttavia un'aggiunta piuttosto recente e non è affatto autentica, poiché il cimitero cittadino fu spostato al di fuori di Silver city nel 1882 e l'originaria tavola di legno fu sostituita per ben due volte prima che mani pietose ponessero l'attuale lapide di pietra nel 1947. Oltretutto, come se questo non bastasse ad aumentare la confusione, l'iscrizione riporta erroneamente il nome della signora Antrim, scrivendolo con la "K" invece che con la "C", e per di più la lapide è stata posta in modo del tutto arbitrario, perché durante lo spostamento del cimitero è andata perduta la reale disposizione della tomba.

William Antrim

William Henry Harrison Antrim, il patrigno di William Henry e Joseph McCarty, nacque il 1° dicembre del 1842 ad Huntsville, nella comunità di Fall Creek, vicino a Madison, nello stato dell'Indiana, da Levi Antrim e da Mary (Polly) Lawson, il quinto figlio, dopo ben tre maschi e una femmina, a cui seguiranno Mary Ann e l'ultimo, James Madison nel 1849.

Della sua gioventù abbiamo solo magre notizie salvo che assieme ai fratelli lavorava presso l'hotel di famiglia, il *Railroad House* situato vicino ad Anderson, nei pressi della sede della contea, lavando i piatti, tagliando la legna e servendo ai tavoli quando non andava a scuola. Successivamente, quando aveva circa vent'anni, nel giugno del 1862 si arruolò per una ferma di tre mesi come soldato semplice (*private*) nell'esercito dell'Unione nella compagnia I del 54° reggimento fanteria dei Volontari dell'Indiana, sotto il comando del Capitano John Bowman. Il reggimento, in seguito, fu trasferito ad Indianapolis dove passò quasi due mesi come vigilanza presso Camp Morton, trasformato in campo di prigionia per combattenti Confederati, anche se alcune compagnie furono inviate nel Kentucky per presidiare un ponte ferroviario. Nell'ottobre del 1862 William fu congedato con onore, senza che lui o i

suoi compagni avessero mai partecipato a nessun scontro o battaglia, ma decise comunque di restare ad Indianapolis come carrettiere.

L'anno dopo, nel 1863, intentò una causa contro il Governo Federale per ingiusto arruolamento (*wrong drafting*), che arrivò perfino alla Corte Suprema, sebbene non sappiamo quale sia stato l'esito finale del dibattimento. In questo periodo conobbe Catherine McCarty, una vedova con due figli piccoli, che in seguito sposerà, trasferendosi prima a Wichita e poi a Santa fe. La nuova famiglia, dopo un breve soggiorno a Denver, in Colorado, si trasferirà attorno al 1873 a Silver city, una nascente città mineraria.



William Henry Harrison Antrim

Qui William svolse vari lavori ma la fame di facili guadagni lo convinse presto a dedicare la maggior parte del suo tempo in prospezioni minerarie, soprattutto a Pinos Altos, a nord della città, a Chloride flat o a Georgetown, anche se con scarsissimo successo. Poiché quest'attività non rendeva come sperato Antrim trascorrevva molte giornate nei saloon della città, soprattutto a giocare a carte, spendendo i già scarsi guadagni che sarebbero invece serviti per la propria famiglia. Malgrado il costante aggravamento della salute della moglie era sovente lontano da casa, spesso per molte settimane di seguito, trascorrendo intere giornate in cerca d'argento spingendosi fino ai confini con l'Arizona, al punto che non tornò neppure per presenziare al funerale della moglie, avvenuto nel 1874, oltre a disinteressarsi completamente del futuro dei due figliastri, Joseph e Henry.

Dopo un irregolare andirivieni tra le zone minerarie e Silver City, specialmente dopo la morte della moglie, William tornò per breve tempo a svolgere il mestiere di macellaio, come aveva già fatto in precedenza. In seguito decise di andarsene definitivamente dalla città dopo aver venduto i lotti di terreno e la baracca, recandosi successivamente verso Clifton, in Arizona, dove dedicò tutto il suo tempo in ripetute ed infruttuose ricerche minerarie come cercatore d'oro, nella vana speranza di arricchirsi.

Negli anni successivi William Antrim vagabondò tra Arizona e New Mexico, al punto che si trovò pure nei pressi di Lincoln all'epoca della guerra tra McSween e Dolan ma non contattò mai il figliastro, recandosi pure verso la città di Duncan, dove anni dopo alcuni testimoni lo ricordavano come un attivo minatore, sempre nell'affannoso, e del tutto infruttuoso, tentativo di arricchirsi con la scoperta dei metalli preziosi ma non riuscì mai a esaudire il suo sogno. Nel 1907 si recò assieme al nipote, Ion Irish, nella cittadina di Glenwood, in California, allo scopo di visitare alcuni parenti.

Pochi anni dopo, nel 1910, William decise di trasferirsi definitivamente a Adelaide, nell'attuale San Luis Obispo County, nella California centrale, dove vivevano da tempo alcuni suoi parenti. Le ragioni di tale spostamento, forse, non erano solo dettate dal desiderio di riunirsi ai familiari giacché la cittadina, che nel 1880 aveva soli 500 abitanti, vantava delle ricche miniere di mercurio presso Kau e Buena Vista, oltre a vari saloon e sale da ballo. Qui visse tranquillamente in compagnia di un suo nipote fino al giorno della sua morte, avvenuto il 10 dicembre del 1922 all'età di 80 anni, senza mai interessarsi a quello che era accaduto a Joseph, che morirà solo e dimenticato da tutti circa otto anni dopo. Tra l'altro William, pure negli anni successivi, non parlò mai né della moglie né del famoso figliastro, Billy the Kid, morto ormai da anni, privando così gli storici di importanti e preziosi dettagli sulla sua adolescenza che sono ormai caduti nell'oblio.

Joseph McCarty/Antrim

Il fratello minore o fratellastro di Henry, Joseph, chiamato anche con i vezzeggiativi di Joe oppure Josie, specialmente da bambino, nacque probabilmente a New York attorno al 1863, come confermerebbero numerosi censimenti redatti negli anni successivi. Il primo di essi, da un punto di vista cronologico, risale al 1880 a Silverton, nella contea di San Juan, in Colorado, quando Joseph Antrim viene indicato di 17 anni, confermando la nostra ricostruzione, così come il luogo di nascita, New York.

Nel censimento del 1885, questa volta della contea di Arapahoe, sempre in Colorado, è registrato come Joseph Antrimm, un errore frequente nella trascrizione dei cognomi, età: 21 anni, nato però nello stato dell'Indiana. Un ultimo elemento, per concludere la carrellata di testimonianze, è rappresentato dalla lista dei votanti del 13 ottobre del 1916 che riporta 55 anni di età, perciò nato nel 1863, rendendolo quindi di due anni più giovane del famoso Billy. L'unico dato discordante è quello fornito dal suo stesso certificato di morte, stilato nel 1930 a Denver, che certifica 77 anni di età, retrodatando la sua nascita addirittura al 1854, ma è probabile che si tratti di una svista o di un semplice errore.

I resoconti dei suoi amici d'infanzia a Silver city ricordavano, anni dopo, che rispetto al fratello Henry era fisicamente più grande e robusto, come affermava l'amico Chauncey Truesdell, ma caratterialmente meno aperto o piuttosto ruvido, un tratto che tenderà a peggiorare con il passare degli anni. Altri conoscenti della sua infanzia e adolescenza, come la figlia di Harvey Whitehill o l'amico Anthony Connor, avevano invece l'impressione che fisicamente apparisse più vecchio di Henry, di uno o perfino due anni più grande, ma tali valutazioni soggettive oltre che superficiali possono essere ingannevoli, senza contare che furono trascritte molti anni dopo.

Dopo la morte della madre fu affidato prima ai coniugi Hudson e poi alla famiglia Knight, prima che patrigno dividesse definitivamente i fratelli, e in seguito fu affidato, almeno per un breve periodo, ai Truesdell. Successivamente fu assegnato da William Antrim a Joe Dyer, il proprietario del New Orleans club, e qui il giovanissimo Joseph, che nel 1874 aveva a malapena 11 anni, lavorava quotidianamente lavando i piatti, spazzando, servendo ai tavoli e svolgendo numerose altre mansioni per il locale. Sbalzato da una famiglia all'altra, con un'istruzione superficiale e crescendo senza una vera e propria figura paterna, com'è facilmente presumibile, in un ambiente simile un ragazzino di soli undici anni assunse ben

presto abitudini deleterie, infatti imparò presto a giocare d'azzardo, bere alcoolici, fumare oppio e a frequentare cattive compagnie, come farà poi suo fratello Henry.

Sebbene vivessero in famiglie separate i due fratelli frequentarono la medesima scuola e potevano perciò incontrarsi più volte nel corso della giornata, almeno fino a quando Billy non fuggì dopo l'evasione dalla prigione nel 1875. La vita di Joseph continuò in modo inalterato per i prossimi due anni e fino al 1877 Joe viveva ancora presso i Truesdell, che in passato avevano ospitato per brevi periodi pure lo stesso Henry.



Joseph McCarty/Amtrim all'età di 65 anni

A dispetto di alcune voci pare che i due fratelli non si incontrarono mai più e la vita di Joe, che all'epoca aveva solo 14 anni, è avvolta nel mistero poiché non è chiaro dove e con soprattutto con chi visse, ma pare che rimase a Silver City per alcuni anni anche se è incerto se visse da solo o presso qualche famiglia. Si può ipotizzare che abbia seguito le peregrinazioni del patrigno in cerca di metalli preziosi, oppure che i due si incontrassero a Silver City quando William Antrim ritornava in città, ma negli anni successivi Joseph si spostò a Trinidad, in Colorado, dove si guadagnava da vivere come minatore oltre a giocare d'azzardo. Nel 1880, come confermano i censimenti citati in precedenza, Joseph si trovava nella cittadina di Silverton e il mestiere viene indicato come minatore, forse inseguendo anche lui la brama di ricchezza inseguita dal patrigno per tutta la vita.

Nell'agosto del 1882, un anno dopo la morte del fratello, Joseph incontrò Pat Garrett all'hotel Armijo ad Albuquerque dove lavorava come cuoco. A dispetto delle voci contrarie, alimentate dai quotidiani, i due parlarono a lungo e alla fine si accomiatarono cordialmente con un'amichevole stretta di mano, mentre in seguito lo stesso Joseph confidò di aver capito davvero quello che era avvenuto al suo celebre ma sfortunato fratello.

Gli anni successivi sono poco noti e Joseph, che di fatto era un giocatore d'azzardo professionista (gambler), nel 1883 tornò di nuovo a Silver city dove salvò dal linciaggio un certo W. 'Doc' Kane (o Cain), ma la sua qualità di paciere e brav'uomo ebbe la sua conferma a Las Vegas, nel New Mexico, dove si era trasferito temporaneamente impedendo un duello tra due contendenti durante una partita, al punto che uno dei giocatori ripose la sua pistola senza fare fuoco sull'avversario. In seguito si spostò nella famosa città di Tombstone, in Arizona, dove nell'ottobre del 1881 era avvenuto il celebre duello all'*OK corral* tra i fratelli Earp da un lato e i fratelli Clayton e Lowre dall'altro, ma a differenza delle altre volte si

dimostrò litigioso ed irritabile, pagando perfino una multa a causa di un alterco con un portiere d'albergo. Il 19 dicembre del 1891, a Puebla, in Colorado, Joseph Antrim si sposò con Jennie Stone, della quale non sappiamo quasi niente.

Il matrimonio non durò però a lungo. Nel febbraio del 1894 la moglie l'accusò di aver rapito il figlio, Claudie Antrim/Stone, non sappiamo se lui fosse il padre biologico oppure il patrigno, e in seguito le autorità appurarono che la madre aveva trascurato la sua educazione e perfino la sua salute, così che fu trasferito in una scuola privata di Denver e probabilmente Joseph ottenne la sua custodia. All'epoca si era già trasferito nella capitale del Colorado, dove rimase il resto della sua vita, anche se il nome del figlio (o figliastro) appare associato al suo indirizzo, al 1517 Arapahoe street, nelle liste dei votanti del 1893. Negli elenchi cittadini di Denver, sia per il 1897 e il 1899, il nome di Joseph Antrim, evidentemente il fratello di Henry, appare risiedente al 1613 di Larimer street.

Joseph, come conferma un articolo del 1903 relativo ad un suo arresto, continuò a vivere sul gioco d'azzardo, sebbene con il tempo fosse divenuto di carattere aggressivo e scontroso e questo lo rese ben presto solitario e senza amici, ma ben poche persone ricordavano o erano a conoscenza della sua parentela con il famigerato Billy the Kid, e del resto Joseph non fu mai particolarmente orgoglioso di tale legame, o per lo meno non lo dichiarava in modo esplicito. Un elemento indicativo, sebbene ne ignoriamo le cause, è che conservò per tutta la vita il cognome Antrim desunto dal patrigno, a differenza di Henry che adottò quello più noto, d'origini misteriose come abbiamo visto, di Bonney, dimenticando pure quello materno, ovvero McCarty, che tra l'altro fu presto cancellato pure dallo stesso Billy. Nel 1928, quando il Kid era entrato ormai definitivamente nella storia del West, o nella leggenda, un giornalista di nome Edwin Hoover che scriveva per conto del "*Denver Post*" seppe che il fratello (o fratellastro) di Billy the Kid viveva a Denver ed era proprio Joseph Antrim, ma non volle aggiungere niente sulla vita del fratello che il giornalista già sapesse e fu terribilmente evasivo su tutto il resto.

Joseph Antrim morì povero e dimenticato da tutti il 25 novembre del 1930 all'età di 66 anni. Il suo corpo, non reclamato da alcun parente, fu in seguito donato al *Colorado Medical School* che lo utilizzò per fini scientifici. I suoi resti furono poi sepolti, come scoperto nel 2024 da Keegan Cool (*Billy the Kid's Historical association*), nel cimitero di Melvin Lewis, a Denver, insieme ad altri cadaveri donati alla scienza.

I primi anni: da New York ad Indianapolis

I primi anni di vita di Billy e della sua famiglia sono ugualmente poco noti e assai meno documentati, in pratica non esiste alcun tipo di informazione a riguardo su dove egli li trascorse. Se ipotizziamo, in base alle scarse notizie in nostro possesso, che Henry sia nato, come abbiamo già analizzato in precedenza, nel periodo compreso tra il 1859 e il 1861 probabilmente nella città di New York, anche se privo di riscontri, il primo riferimento relativo alla sua famiglia risale al 1866 nello stato dell'Indiana.

Nei censimenti dell'epoca la famigliola, composta da Catherine McCarty e i due figli William e Joseph risiedeva nella contea di Marion, nello stato dell'Indiana, e in seguito si spostarono nella vicina città di Indianapolis dove il loro indirizzo era al 385 della North New Jersey

Street. In seguito, circa due anni dopo, il 18 giugno del 1868 solo Catherine McCarty appare nei registri della città di Indianapolis (Indianapolis City Directory), in quanto i figli minorenni non venivano normalmente elencati, ma adesso abitava nella 199 North East Street.

A quell'epoca lei si identificava come vedova di un certo Michael McCarty, del quale non fornisce altre notizie, e che doveva avere all'incirca 35 anni, anche se, come fa giustamente osservare M. Grooves, in quel periodo storico una donna sola con due figli piccoli, Henry e Joseph, rispettivamente forse di 6-7 anni e 5 anni, risultava più rispettabile come vedova, specialmente nel periodo successivo alla guerra civile. Pare che per sfamare sé stessa e i propri figli Catherine lavorasse in una lavanderia, sfornasse dolci e torte e probabilmente, sebbene non sia sicuro, prendeva pensionanti (*boarders*), che in una città piena di ex soldati in cerca di un alloggio doveva rappresentare una certa fonte di guadagno.

La città di Indianapolis dove la famiglia McCarty risiedette per un breve periodo, probabilmente tre o quattro anni, era stata fondata nel lontano 1821 sulle pianure della riva occidentale del White River, ma conobbe un rapido e vorticoso sviluppo dopo la guerra civile, anche se non mancarono cicatrici da sanare in quel senso.

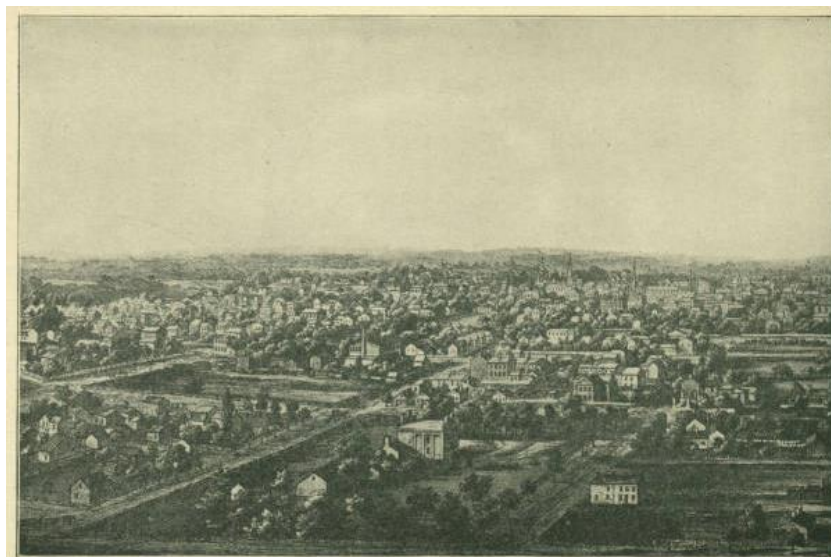


Figura 2. Un'immagine di Indianapolis vista da sud-est nel 1854

Nel 1864, infatti, nei pressi della città era stato eretto un campo di prigionia, Camp Marton, dove erano stati alloggiati ben 5000 soldati confederati, alcuni dei quali detenuti in prigione, sebbene l'anno successivo sia il campo detentivo che le celle furono svuotate da tutti i suoi occupanti. Nel periodo successivo al 1865 Indianapolis conobbe una rapida espansione oltre il nucleo centrale, soprattutto verso est e nord, portando alla nascita di nuovi quartieri sia residenziali che destinati agli operai delle numerose fabbriche, dato che l'economia cittadina era imperniata sulla lavorazione del cotone, l'inscatolamento della carne, le macchine da cucire e le vernici.

La prosperità, come indica pure la fondazione di ben sei banche cittadine, tra le quali la *First National* (1862) recò pure notevoli trasformazioni dell'assetto urbano con la pavimentazione di buona parte delle strade, ancora sterrate fino al 1860, e l'illuminazione a gas per oltre tre miglia di strade cittadine, in aggiunta a numerose scuole, teatri e pure edifici dedicati all'Opera che migliorarono l'aspetto culturale oltre a fungere da prezioso scalo ferroviario che la rese in breve tempo una vera e propria metropoli in espansione.

La popolazione di Indianapolis, dalle originarie 2695 persone del lontano 1840, passò a ben 18611 abitanti del 1860, prima dello scoppio della guerra, fino a salire ad oltre 48.244 persone durante il 1870, ovviamente destinato a crescere ulteriormente nel corso del tempo.

L'arrivo della ferrovia, durante la guerra, incrementò i collegamenti e i trasporti rendendola un centro primario dal punto di vista economico, militare e commerciale.

Fu ad Indianapolis, come abbiamo delineato nelle pagine precedenti, che la trentacinquenne Catherine McCarty conobbe il giovane, nel 1868 ne aveva solo 25, William Antrim, ma ignoriamo i luoghi, i tempi e le modalità in cui si incontrarono e in seguito s'innamorarono, tanto da sposarsi a Santa fe nel 1873, sebbene possiamo fare qualche ipotesi. Dopo il congedo Antrim risiedeva inizialmente al 58 di Cherry street e in seguito al 70 di Plum street, eseguendo vari mestieri come impiegato e manovale, ma soprattutto come guidatore di carri per conto della *Merchants Union Express and Co.*, che aveva la sede pochi isolati da dove risiedeva la vedova McCarty.

Da quando emerge dal giuramento che fece nel 1871 a Wichita per la concessione di alcuni terreni, nel quale affermava (vedi oltre) di conoscere Catherine da ben 6 anni, è evidente che i due si erano incontrati attorno al 1865 nella città di Indianapolis, dove entrambi restarono sino alla fine del 1869. La vedova, tuttavia, in questo periodo, sviluppò la tubercolosi, all'epoca definita anche 'consunzione' (*consumption*), che l'aria inquinata dal fumo di carbone, che anneriva il cielo e pure i palazzi, sicuramente agevolò ad incrementare in una tipica città industriale del tardo XIX secolo. Tra i due si sviluppò comunque un forte legame affettivo al punto tale che nel 1870, dopo neanche due anni dal suo arrivo, decisero entrambi di trasferirsi nella città in espansione di Wichita, in Kansas.

1. Le città del West

La menzione delle differenti città in cui Henry McCarty ha soggiornato, Indianapolis, Wichita e Silver city, costituisce un interessante spunto per spiegare la tipologia, la formazione e la peculiarità delle città del Far West, un fenomeno di urbanesimo che è stato a lungo trascurato e che, è superfluo dirlo, è ben diverso dalle immagini stereotipate che si vedono al cinema.

Per ragioni di spazio tenderò ad escludere l'antecedente periodo storico, ovvero quello coloniale, soprattutto Spagnolo, concentrandomi solo sul breve lasso temporale inerente al periodo compreso tra il 1850 e il 1880. L'espansione verso ovest portò ad un fiorire incontrollato di centri urbani, tanto che nel 1850 vi erano nel West circa 126 città, di medie e piccole dimensioni, dopo la guerra civile, con la diffusione dei trasporti ferroviari, nel 1880 se ne aggiunsero 23 con più di 10000 abitanti, delle vere metropoli per l'epoca. Molte città (towns) del West sorsero vicino ai forti, ai trading post o lungo le ferrovie, specialmente dopo il 1870, ma la maggior parte crebbe a seguito delle varie corse all'oro o di altri metalli (Denver, Silver city, Nevada City, Leadville), alcune delle quali ebbero vita effimera e scomparvero dopo pochi anni, altre invece prosperano fino ad oggi.

Altri tipi di città, soprattutto nelle pianure, nacquero a seguito dell'industria della carne perciò chiamate 'città del bestiame' (cattle town), come la stessa Wichita, Abilene, Ellsworth o Kansas city, poste lungo i tragitti che portavano i capi fino ai nodi ferroviari e da questi ultimi alle città della costa orientale. Vi erano poi città, specialmente nel Midwest (Iowa, Nebraska e Minnesota), legate allo sviluppo agricolo, in origine nate vicino ai grandi fiumi, ma in seguito acquisirono un tono

commerciale e industriale, specialmente alla fine del XIX secolo, diventando poi vere metropoli. Molte di esse avevano una popolazione che andava dai 2000 ai 3000 abitanti ma altre ben presto, con l'arrivo delle ferrovie, subirono una crescita rapidissima, tanto che nel 1880 vi erano numerosi centri urbani con molte migliaia di abitanti, come ad esempio Kansas city (55785), Dallas (10358), Omaha (30518), Leveanworth (16546), o Denver (35629), la capitale del Colorado.

Nell'espansione del West molte città cercavano di imitare la planimetria della costa orientale, ovvero a griglia, con una regolare disposizione delle strade attorno ad un punto focale, occupato dal municipio o da un altro edificio pubblico, divise in isolati (blocks) distinti ma in molti casi tale piano non sempre fu applicato, soprattutto per i problemi ambientali e della geografia. La maggior parte delle città del West, infatti, sorse in modo fulmineo senza alcun piano regolatore o progetto, e generalmente gli edifici sorgevano lungo la strada principale (main street), che per anni restava l'unica visibile, alla quale si susseguirono le altre con l'occupazione dei lotti limitrofi.

Nelle fasi iniziali le case erano realizzate con il materiale disponibile: zolle, adobe, oppure semplici tende o baracche di fortuna, e dove era possibile le capanne di tronchi (log cabin), solo in seguito fu possibile edificare con assi di legno, soprattutto dopo la creazione delle segherie, ma le costruzioni in mattoni giunsero soltanto in un periodo successivo, generalmente alla fine del XIX secolo o perfino agli inizi del successivo. I negozi, gli uffici, i ristoranti e gli hotel, segno di prosperità per una cittadina, sorgevano tutti nella strada principale, ed erano costruzioni a due piani spesso con le caratteristiche false facciate (false fronts), che le conferivano una maggiore importanza.

Le scuole e le chiese, in molti casi, sorgevano in periferia e in molte città del West esse apparvero solo in un periodo nettamente successivo, in alcuni casi perfino dopo il 1880, dipendeva dalle condizioni economiche della comunità, ma chi poteva dotarsi di un'Opera e di numerosi ristoranti e sale da ballo era visto come un palese simbolo di civiltà. I saloon, che come vedremo erano i primi edifici ad essere eretti, le dance hall, le sale da gioco e i bordelli erano spesso molto numerosi, talvolta posti nelle zone periferiche o hogtown, aree particolarmente malfamate. Le condizioni igienico sanitarie delle città del West, in alcuni casi fino al 1890, erano precarie e del tutto insufficienti. I sistemi fognari (sewage) erano del tutto assenti, le latrine nei cortili erano preponderanti, le strade erano prive di pavimentazione, a parte i marciapiedi di legno addossati alle costruzioni, che si trasformavano in pantani d'inverno e in tavolati polverosi d'estate, con il passaggio di animali quali maiali, pecore, cavalli, muli o polli, una vista frequente nella vita quotidiana.

Lo smaltimento dei rifiuti era primitivo così come la prevenzione degli incendi, non esistendo infatti un sistema o del personale per debellarli né affrontarli, e spesso era lo sceriffo che doveva preoccuparsi della pulizia delle strade, dei cani randagi e degli eventuali incendi o alluvioni che devastavano le città. La disponibilità idrica era ugualmente carente e rudimentale, in pratica usufruivano di pozzi e cisterne, talvolta contaminate, e un sistema di distribuzione in tubature alle singole case si affermò lentamente, all'inizio solo nelle grandi città. L'illuminazione cittadina rimase a lungo insufficiente, con lampade solo nei negozi o nei luoghi pubblici, per il resto non vi era alcun sistema pubblico fino al tardo XIX secolo, e quello a gas si affermò gradualmente in un periodo successivo. Le città del West replicavano i pregiudizi e la segregazione razziale diffusi nella società dell'epoca, confinando vari gruppi etnici alle periferie, come le varie Chinatown, oppure le comunità Messicane, almeno in alcuni casi, sebbene non esistessero dei veri e propri ghetti i neri e gli indiani erano sparpagliati ma non risiedevano mai nelle aree centrali delle città.

Dopo questa piccola introduzione, sicuramente troppo breve visto l'argomento, fornirò alcuni esempi storici di città del West di vari stati e di epoche e fondazioni differenti: Tombstone (Arizona), Deadwood (South Dakota), Virginia city (Colorado) e Abilene (Texas).

Tombstone, nell'Arizona sudorientale, è rinomata per la sparatoria all'Ok corral, fu fondata nel 1879, due anni dopo la scoperta delle miniere d'argento al punto che nel 1880 aveva già 500 case, raggiungendo il picco di ben 10000 abitanti, comprese 4 chiese, 2 banche, una scuola e ben 3 quotidiani che la resero un centro di grande rilievo. Dopo i devastanti incendi del 1882 e del 1886 iniziò il lento declino, acuito dal mancato passaggio della ferrovia e dall'impoverimento delle miniere che proseguì fino agli anni '20 del XX secolo. Oggi è una cittadina di circa 1300 abitanti rinomata soprattutto per il suo ricco e turbolento passato.

Deadwood, in origine Deadwood gulch, nacque nel 1874 a seguito della corsa all'oro in South Dakota, in special modo nella parte meridionale delle Black Hills, luogo sacro per i Lakota. Nel giro di pochi anni realizzarono hotel, saloon, sale da gioco, dance hall e bordelli, arrivando a raggiungere una popolazione complessiva nel 1876 di ben 25000 abitanti. Per lungo tempo essa fu confinata alla strada principale, stretta tra le montagne ai lati, e devastata da un terribile incendio nel 1879 che distrusse quasi la metà degli edifici. Tristemente nota per l'alto livello di violenza e criminalità, legata ai nomi di Wild B. Hickock e Calamity Jane, fu collegata alla ferrovia nel 1893 ma iniziò il lento declino a partire dal XX secolo. Virginia city, come tante altre nacque nel 1859 a seguito della scoperta di giacimenti auriferi sui versanti orientali del Mount Davidson, ma nei primi tempi era solo un ammasso informe di capanne, tende e strutture improvvisate. La crescita fu però rapidissima, al punto che nel 1860 contava già 1100 abitanti, compresi saloon, hotel, uffici e una serie di strade parallele a quella principale (A street), che seguiva le linee ondulate della montagna. Dopo un incendio nel 1875, che ne distrusse la metà, fu ricostruita in un solo anno e raggiunse una popolazione di ben 10000 abitanti, rendendola la più popolosa tra San Francisco e Denver.

Il calo di produzione dell'oro, come in altri casi, portò ad un graduale impoverimento e ad un notevole declino della popolazione fino alla metà del XX secolo. Abilene, legata al mondo del commercio del bestiame, fu creata nel Texas occidentale nel 1881 dalla compagnia ferroviaria Pacific Railway Company, in una zona che rientrava nella famosa Chisholm trail, che portava il bestiame dal Texas alle città del nord. In pochi anni, grazie al nodo ferroviario, si sviluppò velocemente raggiungendo gli 800 abitanti in breve tempo, e ovviamente alla nascita di saloon, sale da gioco e bordelli, essendo uno dei centri primari frequentati dai cowboy, che nelle fasi iniziali la resero violenta e con un alto livello di criminalità, destinato poi a scomparire negli anni successivi.

Il soggiorno a Wichita

Le motivazioni che spinsero Catherine e i suoi figli, assieme a William Antrim, a trasferirsi in una città di frontiera, sorta da pochi mesi, persa in un mare d'erba sono ovviamente impossibile da conoscere anche se la ricerca di un maggior profitto o di un futuro migliore non è certamente da escludere. È probabile, come tanti emigranti, che pure loro fossero spinti dalla nuova colonizzazione aperta ad ovest nel 1869, in cui il governo federale offriva le terre che appartenevano una volta agli Osage ai coloni intraprendenti, con l'unico obbligo di acquisire 160 acri di terra (*quarter section*) e di apportarvi miglioramenti nei prossimi 5 anni, così che alla fine sarebbe diventata di loro proprietà.

L'altra ipotesi è che, considerando la tubercolosi di cui soffriva Catherine, un clima più secco come quello delle praterie avrebbe sicuramente giovato alla sua salute, o almeno è quello che ritenevano i medici dell'epoca. Nell'estate del 1870, probabilmente su di un carro tirato da cavalli, Catherine McCarty, William Antrim e i giovanissimi Henry, di circa 9 anni, e il fratello Joseph (o Josie), di 7 anni, giunsero a Wichita, un insediamento in crescita situato a ca. 321 km. a sud-ovest di Kansas City.

In origine, verso il 1863, sulla riva del Big e Little Arkansas, in una zona boscosa, si insediò una tribù di indiani Wichita originari del Territorio Indiano e fedeli al governo, che crearono un villaggio vicino al quale, poco tempo dopo, realizzò un centro di scambio (*trading post*) Jesse Chisholm, ex guida ed ex minatore che inaugurò la pista che da lui prese il nome (*Chisholm trail*) che conduceva il bestiame, i preziosi Longhorn, dal Texas al Kansas. Attorno al 1868 uno dei padri fondatori della città, che prenderà poi il nome di Wichita, William (Dutch Bill) Greffenstein, ex commerciante, costruirà il primo edificio a due piani nella South West street, anche se uno dei primi edifici in tronchi, una casa anch'essa a due piani, fu realizzata nel medesimo periodo da D. Munger, che diverrà poi postino.

La città di Wichita, che fino al 1870 era formata solo dalla strada principale (*main street*) lungo la quale erano disposti gli edifici principali, le altre strade vennero dopo, comprendeva ben 80 acri per circa 16 isolati, e nello stesso anno contava circa 607 abitanti recensiti nel Censimento Federale nella neonata Sedgwick County. Quello che vide il giovanissimo Henry McCarty era ancora un mondo primitivo. La maggior parte degli edifici era formata da tronchi, alcuni *dugout*, tende e perfino strutture in zolle, il legno era raro e costoso e si trovava solo lungo le rive del fiume, le strade fangose e solo con rozzi marciapiedi di legno, l'acqua proveniva dai pozzi o da cisterne e per accendere il fuoco si utilizzava il più comune, e a buon mercato, letame di bisonte o del bestiame (*chip*).

Oltre ai coloni o contadini delle pianure (*sodbuster*), che lavoravano la terra, Wichita era frequentata soprattutto da cowboy, essendo uno dei centri principali lungo l'itinerario che portava il bestiame a nord, soprattutto con l'arrivo della ferrovia, carrettieri (*buckwhacker*), soldati, scout dell'esercito, indiani, Wichita e Osage, cacciatori di bisonti oltre a numerosi personaggi di dubbia fama che incrementarono la criminalità.

I classici Teepee degli indiani erano ancora una vista comune alla periferia di Wichita nel 1871 che, in mancanza di ponti, facevano guardare il fiume tramite zattere di pelle, ma il clima tipico delle praterie era estremo: durante l'inverno le temperature potevano scendere fino a -28°C e le estati erano roventi, con massime di $+40^{\circ}$, senza contare il rischio dei devastanti tornado, specialmente in primavera. Molti degli abitanti sfruttavano ancora l'abbondante selvaggina per sfamarsi, non solo i restanti bisonti, ma pure cervi, antilopi, carpe e pesci gatto, senza contare che lupi, serpenti a sonagli e cani della prateria non erano una vista rara nelle zone periferiche di Wichita.

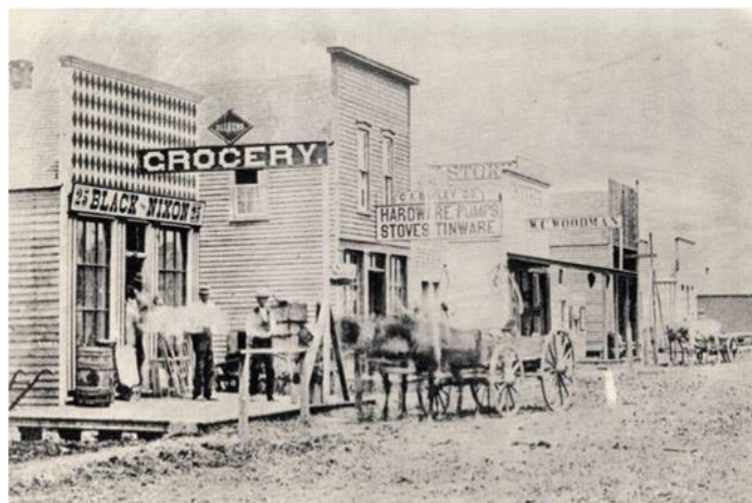


Figura 3. La strada principale (main street) di Wichita, Kansas, nel 1870

Nel novembre del 1870 la popolazione era salita a ben 800 abitanti, contando almeno due spacci, due drugstore, tra cui uno di Charley Hill, tre chiese, la prima delle quali in *adobe* fu realizzata dal Ministro Episcopale J. Hilton, 2 fabbri, tre hotel, tra i quali l'Empire, che per lungo tempo costituì l'unico a due piani, vari negozi di ferramenta, uno di verdure, aperto da Doc Lawellen nella *Main street*, oltre a vari saloon, bordelli, sale da gioco e da danza.

Per quanto non esistano molte notizie sulla famiglia di Henry una delle prime testimonianze di Catherine McCarty in città risale al 21 giugno del 1870, un solo mese dopo il suo arrivo, quando lei firmò, unica donna tra 124 persone, la petizione al giudice Reuben Riggs affinché incorporasse la città nella contea. Da quanto sembra l'infaticabile Catherine, pure il giorno dopo, si presentò alla riunione presso il municipio di McAdam's hall per appoggiare la vertenza, che fu approvata il 21 luglio dello stesso anno.

Nel medesimo periodo, la cronologia è molto incerta, l'industriosa e risoluta signora McCarty aprì una lavanderia a mano (*hand laundry*) in un edificio a due piani situato proprio nella strada principale di Wichita, o North Main street, vicino allo Harris House di Jack Ledford, uno degli hotel principali, dove vivevano sia lei che i due figli sebbene sia possibile che nei primi tempi, come tanti coloni, avessero alloggiato all'Empire Hotel malgrado non esista alcuna documentazione in merito. Il ritratto che emerge dalle scarse testimonianze dell'epoca è che Catherine fosse una donna energica, forte e volitiva in possesso di un carattere che le permetteva di accettare ogni sfida, tanto che come vedremo nei mesi successivi si lanciò in una serie di acquisti di terreni e proprietà a Wichita.

La fiorente attività della lavanderia, indispensabile nel centro della vita cittadina, divenne così promettente da essere pubblicizzata con toni entusiastici addirittura nel giornale locale, il *Wichita Tribune* del 15 marzo del 1871:

The City laundry is kept by Mrs. McCarty, To whom we recommend those Who wish to have their linen made clean

“La lavanderia cittadina è gestita dalla signora McCarty. Alla quale raccomandiamo coloro che vogliono i loro abiti di lino perfettamente puliti.”

William Antrim in quel periodo svolgeva vari lavori, tra i quali carpentiere e barista part-time, sebbene non sappiamo dove risiedesse giacché nella morale Puritana dell'epoca una coppia non sposata attirava l'attenzione, ma attorno nell'estate del 1870 registrò a suo nome l'acquisto di un terreno (o *quarter section*) 9 km. fuori da Wichita dove costruì, con l'aiuto dei figliastri, una casa di legno di 14x14 pollici dotata di due porte, 3 finestre e tetto di assi, dove si trasferì i primi di agosto, realizzando poi un recinto, un fienile e una stalla e piantando ben 52 alberi da frutto, e i 7 acri di terreni coltivati e migliorati avevano un valore complessivo tra i 200 e i 300 dollari dell'epoca.

In seguito, verso il 25 marzo del 1871, Catherine si presentò davanti all'ufficiale preposto all'ufficio dei terreni (*land office*), Andrew Akin, della vicina contea di Butler, registrando l'acquisto di un lotto nella Sedgwick County prossimo a quello di William, oggi 21st and Oliver street, all'epoca ancora priva di edifici. Per esso pagò 125 dollari per acro, per una somma complessiva di 200 dollari, mentre lo stesso Antrim dichiarava sotto giuramento che già dal 4 marzo 1871 Catherine e i figli risiedevano sul terreno, come riporta il documento, firmato pure dal testimone della transazione, Frederick Daly, nel quale espone alcune preziose notizie sul loro rapporto:

"Ho conosciuto Catherine McCarty negli ultimi 6 anni; di essere una donna single di età superiore ai ventun anni, capofamiglia composto da due figli, cittadina degli Stati Uniti, e un colono in buona fede sulla base di quanto sopra descritto terra, che cerca di acquistare...".

In questo lasso di tempo non sappiamo niente di come fosse la vita del ragazzino Henry McCarty che, anni dopo l'editore del Wichita Weekly Eagle, Marshall Murdock, nel 1881 ricordava come un ragazzo di strada (*street gamin*), sicuramente uno dei tanti cresciuto in una città in crescita in mezzo alla prateria, salvo che molto probabilmente aiutò il patrigno e la madre nei lavori quotidiani assieme al fratello. Non sappiamo se i due abbiano mai frequentato la scuola, l'unica della quale nell'inverno del 1869-1870 era ospitata da un rozzo *dugout* dell'esercito, una costruzione di tronchi e zolle nella quale il maestro, William Finch, esercitò il suo ruolo solo per pochi mesi, indebitandosi per acquistare i libri da Topeka, al punto che preferì lasciare l'insegnamento per dedicarsi all'agrimensura.

Il 16 giugno del 1871 Antrim acquistò un lotto di terreno posto a nord-est rispetto a quello di Catherine, e il giorno dopo, in modo davvero insolito, lei vendette il suo *quarter section* di ben 160 acri e il lotto n°75, più quello 48 e 50, situato in quella che sarà poi Chisholm street, per la somma di ben 445 dollari ad Henry Cook, un nativo del Massachusetts che era arrivato dall'Illinois solo da poco tempo.

Le motivazioni di questo strano comportamento sono dibattute tra gli studiosi, non esistendo alcun elemento per spiegare tale mutamento repentino, giacché appare evidente che nei primi tempi sia Antrim che Catherine intendessero stabilirsi definitivamente a Wichita, come conferma l'attività di lavanderia, l'acquisto di terreni e la costruzione della casa.

Una delle probabili spiegazioni è il netto peggioramento delle condizioni di salute della donna, che come abbiamo visto soffriva di tubercolosi già da tempo, una malattia che nel XIX secolo costituiva una piaga sociale per la quale la medicina del tempo non aveva alcuna cura. Forse ci furono altri motivi che portarono a questa drastica scelta, ma nella totale assenza di informazioni quella sopracitata è la più probabile. L'acquisto del terreno da parte di William Antrim, che negli anni successivi Joseph ricorderà con il nomignolo di *Uncle Billy*' (zio Billy), fu motivato magari dall'intenzione di tornare a Wichita quando le condizioni sanitarie di Catherine fossero migliorate, ma pure questa è solo un'ipotesi.

Dopo il 25 agosto del 1871 non esiste più alcuna traccia nei documenti sia di William Antrim che di Catherine McCarty, che probabilmente in questo periodo si trasferirono, come appureremo meglio in seguito, prima nella città di Denver e poi a Santa Fe, in New Mexico, un territorio nel quale il futuro Billy the Kid trascorrerà la maggior parte della sua breve esistenza e qui morirà in circostanze violente.